

plasma
piastrine midollo osseo
cordone ombelicale
sangue

Perché donare?

midollo osseo **midollo osseo**
plasma cordone ombelicale *sangue*
piastrine plasma
midollo osseo **piastrine** plasma
sangue piastrine sangue
cordone ombelicale plasma
sangue piastrine
midollo osseo piastrine cordone ombelicale
piastrine

La donazione di sangue un gesto indispensabile

Oggi non esiste un prodotto capace di sostituirsi al sangue umano, il sangue non può essere prodotto artificialmente: la disponibilità di questa risorsa, insostituibile e indispensabile nella terapia di molte malattie, dipende dalla disponibilità e dal senso civico dei donatori.

Donando il tuo sangue puoi salvare la vita a chi ha subito un grave incidente, aiutare una donna che ha perduto molto sangue durante il parto, partecipare al miglioramento dello stato di salute di una persona malata di tumore, permettere la guarigione a persone affette da malattie del sangue e contribuire alla produzione di immunoglobuline e altri farmaci che intervengono nella difesa immunitaria e che sono prodotti a partire dal plasma.

Il sangue e i suoi componenti

Il sangue è un tessuto fluido che rappresenta l'8% del peso corporeo ed è costituito da una parte liquida, il plasma e da una parte corpuscolata: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine.

Donare sangue volontariamente e con consapevolezza permette di concretizzare la propria disponibilità verso gli altri, ma anche verso se stessi, poiché così facendo si alimenta un patrimonio collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno.





Quali sono le condizioni per donare

Puoi donare il sangue se

- Hai tra 18 e 65 anni di età
- Sei riconosciuto idoneo alla donazione da un medico
- Il tuo peso corporeo è di almeno 50 Kg
- Il tuo tasso di emoglobina è sufficiente
- Sei munito di un documento di identità e di tessera sanitaria

Per garantire la sicurezza di tutto il percorso di donazione occorre che ti sottoponga, come candidato donatore, ad una serie di esami cosiddetti di prequalificazione e che risponda con attenzione, sincerità e responsabilità al questionario per l'ammissione alla donazione.

L'aspirante donatore i cui esami di prequalificazione siano positivi entra nei protocolli di emosorveglianza (viene riconvocato tempestivamente dal Servizio Trasfusionale) per test di verifica e di conferma.

I principi della donazione di sangue

Anonimato

Identità del donatore e del ricevente sono gestite secondo le disposizioni in materia di privacy da operatori del Sistema Trasfusionale Toscano.

Volontarietà

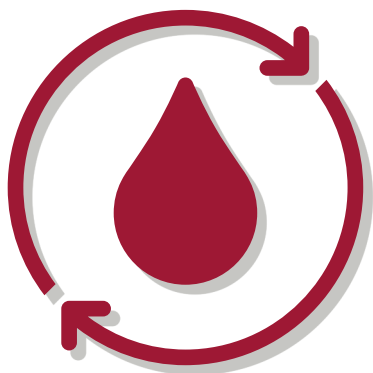
Il dono del sangue è un atto liberamente scelto, senza alcuna costrizione. Le Associazioni del Dono ti accompagneranno nel tuo percorso ricordandoti i tuoi turni di donazione.

Gratuità

Il dono del sangue è gratuito e non può essere remunerato sotto nessuna forma. L'assenza della contropartita economica è componente essenziale della sicurezza trasfusionale. L'uso di sangue a pagamento non è etico e aumenta il rischio trasfusionale. In Italia è perseguibile per legge in base all'articolo 22 L.219/2005.

Igiene e Sicurezza

Per ogni donatore il materiale utilizzato per il prelievo è sterile e monouso. La gratuità, la visita pre-donazione ed i test diagnostici effettuati garantiscono la sicurezza di quanto trasfuso ai malati e lo stato di salute dei donatori.



Qualità

Il rispetto delle buone pratiche e i numerosi controlli sui materiali utilizzati assicurano la miglior qualità dei prodotti trasfusionali.

Periodicità

Il sangue donato periodicamente rappresenta una garanzia di affidabilità e sicurezza nonché certezza di approvvigionamenti. In questo le Associazioni del Dono svolgono un ruolo cruciale: il donatore associato, infatti, è un donatore più consapevole.

Come faccio a donare

Per i nuovi donatori

(Il percorso riguarda anche i donatori periodici che non donano da oltre 24 mesi)

1 La prenotazione

Occorre prenotarsi come candidato donatore presso il Servizio Trasfusionale o L'Associazione di Donatori registrandosi nel sistema di prenotazione AgenDona.

2 La visita di idoneità

Al primo accesso sarai sottoposto ad una visita medica accurata e ad un colloquio preliminare con il medico trasfusionista, ti sarà effettuato un prelievo di sangue per verificare il tuo stato di salute e verrà prenotato il giorno della tua donazione.

3 La registrazione

Il medico formulerà il giudizio di idoneità alla donazione e lo registrerà nel data base del sistema trasfusionale. Verrà confermata la tua prima donazione.



Ti consigliamo di prenotare sempre la tua donazione presso il Servizio Trasfusionale o l'Associazione donatori di riferimento. Eviterai così inutili attese e permetterai al Sistema di programmare la raccolta.

Per tutti i donatori

1

Prima della donazione

Puoi consumare una colazione leggera a base di tè o caffè con poco zucchero, fette biscottate e senza latticini.

2

Il prelievo

Il prelievo del sangue e degli emocomponenti è effettuato da personale sanitario addestrato e qualificato. La procedura per il prelievo è semplice ed innocua; il materiale utilizzato è monouso, pertanto è evidente che non corri alcun rischio.

3

Il riposo ed il ristoro

Dopo la donazione ti sarà offerta una colazione. È un momento conviviale per il ristoro ed il riposo.

4

Il permesso dal lavoro

In occasione degli esami di prequalificazione e di ogni donazione ti sarà consegnato il giustificativo per assenza/permesso lavoro come da normativa vigente.

Intervallo tra ciascuna donazione

| SE HO DONATO  | Sangue intero | Plasmaferesi | Multicomponent: globuli rossi + plasma piastrine | Multicomponent: plasma + piastrine |
|--|---------------|--------------|--|---------------------------------------|
| POSSO DONARE  | | | | |
| Sangue intero | 90 giorni* | 14 giorni | 90 giorni | 14 giorni |
| Plasmaferesi | 30 giorni | 14 giorni | 30 giorni | 14 giorni |
| Multicomponent: globuli rossi + plasma piastrine | 90 giorni | 14 giorni | 90 giorni | 14 giorni |
| Multicomponent: plasma + piastrine | 30 giorni | 14 giorni | 30 giorni | 14 giorni |

* se sei una donna in età fertile dovrai attendere 180 giorni

Il percorso della sacca donata

Qualunque sia il luogo dove avviene la donazione, dopo il prelievo il sangue segue un percorso che lo porta in tutta sicurezza dal donatore al ricevente.



1

La lavorazione degli emocomponenti

Il sangue prelevato viene separato e centrifugato per ottenere le varie componenti (globuli rossi, piastrine e plasma).

2

La qualificazione biologica delle donazioni

Ad ogni donazione vengono prelevati alcuni campioni per effettuare gli esami; solo se la ricerca dei principali agenti infettivi che controindicano la donazione (epatite B e C, HIV, sifilide) è negativa le unità vengono validate ed utilizzate per i pazienti.



3

La distribuzione

Gli emocomponenti validati vengono distribuiti ai reparti ospedalieri che ne fanno richiesta, dopo aver eseguito i test di compatibilità donatore/ricevente. La persona malata riceve unicamente l'emocomponente di cui ha bisogno.



4

La Tracciabilità

Ogni sacca prelevata e i campioni corrispondenti sono registrati e identificati da un codice a barre univoco al fine di assicurare, da un estremo all'altro del processo trasfusionale, una perfetta tracciabilità (per 30 anni) a garanzia della sicurezza dei percorsi di donazione.

La donazione del sangue



Dopo dieci anni di malattia, oggi sono una persona felice e sono diventato padre di Rebecca. Ho vinto una medaglia d'oro ed ho stabilito il record del mondo nei 50 metri rana nei XV World Transplant Games 2005. Tutto questo perché qualcuno generosamente mi ha donato un organo e tanti hanno donato il sangue che ha reso possibile il mio trapianto.

Federico, 40 anni



A cosa serve

I globuli rossi sono essenzialmente utilizzati per correggere l'anemia in persone affette da malattie del sangue o da tumori.

I globuli rossi sono trasfusi anche in caso di emorragie importanti che si possono verificare per traumi, interventi chirurgici, trapianti, oppure durante il parto.

I periodi di carenza sono ricorrenti durante l'anno, soprattutto d'estate. Il sangue serve sempre e non solo nelle situazioni di emergenza. Per rispondere all'aumento dei bisogni è necessario ogni anno un incremento di donazioni, del numero di donatori e dell'indice di donazione cioè del numero di donazioni procapite.

Chi può donare

Tutte le persone riconosciute idonee a donare dai medici del Servizio Trasfusionale.

Lo sapevi che...

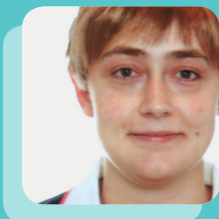
La quantità di sangue che mediamente viene prelevata ad ogni donazione è fissata per Decreto Ministeriale in 450 ml \pm 10%.

La durata della donazione è 10 minuti. Dal tuo arrivo alla tua uscita saranno necessari circa 45 minuti.

I globuli rossi si conservano 42 giorni.

Sarà necessario che tra una donazione e un'altra tu attenda 90 giorni se sei un uomo e 180 giorni se sei una donna. Il numero di donazioni, infatti, non deve essere superiore in un anno a 4 per gli uomini e a 2 per le donne in età fertile.

La donazione delle piastrine



Dopo una malattia infettiva il mio midollo ha cominciato a lavorare sempre meno fino ad arrivare all'aplasia midollare: per questo ho avuto bisogno di molte trasfusioni di piastrine. La situazione si è risolta facendo un trapianto di midollo, trattamento che ha richiesto comunque per alcuni giorni sangue e piastrine. Ora sto bene e posso finalmente ricominciare a guardare con fiducia alla vita e al mio futuro.

Fulvia, 36 anni



A cosa servono

Alcune malattie come la leucemia e l'aplasia midollare, o alcune terapie come la chemioterapia e la radioterapia, impediscono la produzione delle cellule sanguigne da parte del midollo osseo, può quindi essere necessario reintrodurre le piastrine.

La trasfusione di piastrine è indispensabile per evitare rischi di emorragie che mettano in pericolo di vita i malati.

Esistono due modi per ottenere le piastrine: possono essere preparate tramite separazione dai diversi componenti del sangue o prelevate mediante donazione di sole piastrine attraverso una procedura che si chiama aferesi.

Chi può donare

Tutte le persone riconosciute idonee a donare dai medici del Servizio Trasfusionale.

Lo sapevi che...

La donazione in aferesi permette di prelevare direttamente una componente del sangue per mezzo di un separatore di cellule mentre gli altri componenti del sangue ti vengono restituiti.

La durata della donazione è 90 minuti. Dal tuo arrivo alla tua uscita saranno necessarie circa 2 ore.

Le piastrine si conservano per soli 5 giorni.

Sarà necessario che tu attenda un intervallo minimo di 30 giorni tra una donazione di piastrine ed un'altra; il numero delle donazioni, comunque, non deve essere superiore a 6 in un anno.

La donazione del plasma

“



Sono nato in Perù e sono venuto in Italia all'età di 6 anni per farmi curare per l'emofilia. Qui ho trovato le cure appropriate grazie agli emoderivati prodotti con il plasma donato; ho così potuto condurre una vita normale.

Louis Omar, 30 anni

”

A cosa serve

La donazione di plasma è utile a molti malati.

Il plasma può essere utilizzato per uso clinico o sotto forma di prodotti farmaceutici a seguito di lavorazione industriale.

Ne beneficiano soprattutto i grandi ustionati, gli emolitici, i pazienti che soffrono di disturbi della coagulazione, di deficit immunitari gravi, di malattie neurologiche ed epatiche.

Il bisogno di plasma per uso clinico è in costante aumento: ogni giorno in Toscana sono necessarie oltre 25.000 unità terapeutiche.

Esistono due modi per ottenere il plasma: tramite separazione dai diversi componenti del sangue o mediante donazione di solo plasma attraverso una procedura che si chiama aferesi.

Chi può donare

Tutte le persone riconosciute idonee a donare dai medici del Servizio Trasfusionale.

Lo sapevi che...

La quantità di plasma prelevata ad ogni donazione è fissata per Decreto Ministeriale ed in Toscana è standardizzata a 650 ml.

La durata della donazione varia tra 35 e 45 minuti. Dal tuo arrivo alla tua uscita sarà necessaria circa 1 ora.

Il plasma donato viene immediatamente congelato e può essere conservato fino a 24 mesi.

Sarà necessario che tu attenda un intervallo minimo di 14 giorni tra una donazione di plasma ed un'altra; il quantitativo di plasma donato, infatti, non deve essere superiore ai 10 litri in un anno.

La donazione di midollo osseo



Se oggi posso vivere serenamente e condurre una vita normale è grazie al mio “ gemello genetico” che ha donato il midollo osseo per poter guarire da un tumore del sangue che con il suo arrivo aveva sconvolto la mia “ normalità” e quella della mia famiglia. Normalità ritrovata grazie a chi ha donato una parte di sé per far vivere anche me . Oggi grazie al suo DONO posso essere mamma ...moglie ...sorella ...figlia ...amica !!!

Laura, 40 anni



A cosa serve

Il midollo osseo è situato all'interno delle ossa lunghe e delle ossa piatte. Non va confuso con il midollo spinale, situato all'interno della colonna vertebrale.

Il midollo osseo è estremamente prezioso e contiene le cellule staminali emopoietiche che daranno origine alle cellule del sangue.

L'80% dei trapianti di midollo osseo sono realizzati per trattare malattie oncologiche, in particolare leucemie, linfomi e mielomi.

Queste malattie oggi possono essere curate e anche completamente guarite con il trapianto di midollo osseo.

Chi può donare

Tutte le persone in buone condizioni di salute di età compresa tra i 18 e 35 anni al momento degli esami per l'inserimento nella banca dati, anche se si può donare fino a 55 anni. Si diventa donatori di midollo con un semplice prelievo di sangue che può essere effettuato in molti Centri Trasfusionali.

Lo sapevi che...

Puoi diventare donatore di midollo con un semplice prelievo di sangue che dura 40 secondi e che può essere effettuato in molti Centri Trasfusionali.

Il prelievo del sangue, che serve a valutare che tipo di midollo hai, in termini medici si chiama “tipizzazione”.

Al Centro Trasfusionale ti verrà chiesto di firmare l'adesione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) collegato con i Registri di altri 30 Paesi europei ed americani.

Una volta entrato nel Registro è importante poter essere sempre rintracciati quindi ricorda di comunicare eventuali cambiamenti di recapito. Potresti essere l'unico donatore nel mondo per una persona malata.

La donazione del sangue del cordone ombelicale



Affetta da leucemia mieloide acuta, curata presso il Centro Trapianti di Midollo Osseo di Firenze dice: “Onestamente ero disperata, poiché figlia unica priva di donatori in famiglia o presso i Registri Internazionali. Per fortuna siete riusciti a trovare due piccoli cordoni ombelicali dagli Stati Uniti, e questo mi ha salvato la vita.”

Manila 44 anni



A cosa serve

Nel sangue del cordone ombelicale, abitualmente eliminato dopo il parto, sono presenti cellule staminali, cioè capaci di generare altre cellule del sangue che, trapiantate, contribuiscono alla cura di persone affette da gravi malattie del sangue come leucemie, linfomi, talassemia. Può inoltre contribuire alla ricerca sulla cura di numerose malattie che ancora oggi ci affliggono.

La donazione del sangue cordonale non comporta rischi né per la madre né per il bambino: viene raccolto dopo la nascita sia dopo un parto naturale che dopo un parto cesareo.

Chi può donare

Tutte le donne ritenute idonee a seguito di un colloquio preliminare effettuato presso i Centri Trasfusionali. L'incontro non prevede visita né prelievi ematici, ma solo un'intervista per verificare l'idoneità alla donazione.

Lo sapevi che...

La donazione del sangue cordonale può essere allogenica, dedicata o autologa.

La donazione allogenica è la più rappresentativa del vero gesto di donazione è infatti destinata a chiunque ne dovesse avere bisogno.

La donazione dedicata è eseguita per un consanguineo in condizioni di rischio per una definita lista di malattie.

La donazione autologa non è permessa in Italia, è destinata solo per se stessi e in questo caso la conservazione può avvenire soltanto in strutture private estere a pagamento.

**Per donare il sangue del cordone ombelicale puoi rivolgerti ai punti nascita della Regione autorizzati al prelievo del sangue cordonale:
www.salute.toscana.it**



www.adiscotoscana.it

Via Cesare Balbo, 91 59100 Prato
Tel. 0574 540002 Cell. 335 1341929 / 335 5925648
e-mail: segreteria-toscana@adisco.it



www.admotoscana.it

Via Varese, 12 58100 Grosseto
Cell. 338 4266318
e-mail: info@admotoscana.it



www.anpastoscana.it

Via Pio Fedi, 46/48 50142 Firenze
Tel. 055 787651 Fax 055 78765207
e-mail: anpastoscana@anpastoscana.it



www.avis.it/toscana

Via Borgognissanti, 16 50123 Firenze
n. verde 800 261580 Tel. 055 2398624 Fax 055 294162
e-mail: toscana@avis.it



www.toscana.cri.it

Via dei Massoni, 21 50139 Firenze
Tel. 055 40571 Fax 055 400699
e-mail: cr.toscana@cri.it



www.fratres.toscana.it

Via Ragazzi del '99, 65 50141 Firenze
Tel. 055 4223746 Fax 055 4378463
e-mail: toscana@fratres.it



Servizio
Sanitario
della
Toscana



Regione Toscana

Centro Regionale Sangue Toscana (CRS)

Via Taddeo Alderotti, 26/N 50139 Firenze Tel. 055 4383401 Fax 055 4383344
crs@regione.toscana.it www.regione.toscana.it/donareilsangue